

DECRETO n. 78

Adozione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 14 e 17 della provincia di Siracusa



REGIONE SICILIANA
L'ASSESSORE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;
- VISTA** la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80;
- VISTA** la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come integrato e modificato dai DD. LL. vi 24 marzo 2006, n.157 e 26 marzo 2008, n.63 ;
- VISTO** il regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n. 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;
- VISTO** il D.A. n. 6080 del 21/05/1999, con cui sono state approvate le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- VISTA** la Convenzione europea del paesaggio, sottoscritta il 21 ottobre 2000;
- VISTO** l'accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001 sancito fra il Ministero per i beni e le attività culturali e i presidenti delle Regioni e delle Province autonome, recepito nella Regione Siciliana con il decreto dell'Assessore regionale dei Beni culturali ed ambientali n. 5820 dell'8 maggio 2002, che ha disciplinato i contenuti e i metodi della pianificazione paesistica regionale;
- VISTO** il D.A. n. 5820 dell'8 maggio 2002, con cui è stato istituito l'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio, le cui funzioni sono state attribuite alla Speciale Commissione di cui al D.A. n. n.6542 del 6 agosto 2001, al fine di orientare i criteri della pianificazione paesistica in conformità agli apporti innovativi recati dalla Convenzione Europea del Paesaggio e dall'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001;
- VISTO** il verbale della seduta del 1 agosto 2011 dell'Osservatorio Regionale per la qualità del paesaggio – Speciale Commissione, con cui è stato espresso parere favorevole all'adozione della proposta di Piano Paesaggistico comprendente le porzioni degli Ambiti regionali 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa, in considerazione della sua rispondenza alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n.42/2004;
- VISTI** i verbali delle sedute dei tavoli di concertazione, tenutesi presso il Dipartimento regionale dei Beni culturali ed ambientali e presso la Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Siracusa;
- VISTO** l'articolo 144 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 e s.m.i. laddove prevede che *"le regioni disciplinano mediante apposite norme di legge i procedimenti di pianificazione paesaggistica, anche in riferimento ad ulteriori forme di partecipazione, informazione e comunicazione"*

CONSIDERATO che la Regione Siciliana non ha emanato norme per disciplinare il procedimento di pianificazione paesaggistica;

VISTO l'articolo 158 del Decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. secondo cui “ *Fino all'emanazione di apposite disposizioni regionali di attuazione del presente codice restano in vigore, in quanto applicabili, le disposizioni del regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357.*”

VISTO l'articolo 24, II comma, del R.D. n. 1357/40 laddove prevede che “ *per la pubblicazione e deposito del piano territoriale paesistico valgono le norme stabilite per le bellezze d'insieme*” ossia quelle contenute nel III comma dell'articolo 10 e ss. dello stesso R.D.1357/40;

VISTO, altresì, l'articolo 139 del citato Decreto legislativo 22.1.2004 n.42 e s.m.i., che disciplina il procedimento per l'adozione e la successiva approvazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree elencati all'articolo 138 dello stesso decreto legislativo e già definiti bellezze naturali d'insieme, dalle norme in precedenza vigenti;

RITENUTO che, in assenza di apposite norme regionali, dovrà porsi in essere il procedimento individuato dal combinato disposto degli articoli 24, II comma, e 10, III comma del R.D. n.1357/40, integrato con le disposizioni contenute negli artt. 139 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO il comma 9 dell'articolo 143 del citato D. Lgs. n.42/2004;

VISTO il parere reso, con nota prot. n.22864 del 1 aprile 2010, dal Dipartimento Regionale Ambiente dell'Assessorato Territorio ed Ambiente, con cui si esclude l'assoggettabilità dei Piani Paesaggistici redatti dalla Regione Siciliana alle procedure di V.A.S. di cui al D. Lgs. 152/2006 ;

RITENUTO comunque di verificare preliminarmente all'approvazione del Piano se la proposta di Piano possieda gli specifici requisiti di conformità al predetto parere;

D E C R E T A

Articolo 1

In conformità alle norme citate in premessa, ed ai sensi degli articoli 139 e ss. del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. e degli articoli 24, II comma, e 10, III comma, del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n. 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, si dispone l'adozione della proposta di Piano Paesaggistico della provincia di Siracusa comprendente porzioni degli Ambiti regionali 14 e 17 e la pubblicazione, per novanta giorni, degli elaborati grafici, delle schede, delle relazioni e dei regimi normativi del P.P. stesso negli Albi pretori dei comuni di Avola, Augusta, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Floridia, Francofonte, Lentini, Melilli, Noto, Pachino, Palazzolo, Portopalo, Priolo, Rosolini, Siracusa, Solarino, Sortino.

Copia del Piano verrà, altresì, depositata, oltre che presso le segreterie dei sopracitati Comuni, presso la Provincia regionale di Siracusa nonché presso la Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Siracusa e il Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana – Servizio Piano Paesaggistico Regionale – via delle Croci 8, Palermo.

Articolo 2

Dell'avvenuta adozione verrà dato, altresì, avviso mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, e, in conformità a quanto disposto dall'art. 139, II comma, del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. su almeno due quotidiani diffusi nella regione, nonché su un quotidiano a diffusione nazionale e sui siti informatici del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e degli altri enti pubblici territoriali al cui ambito il piano paesaggistico si riferisce.

Entro i trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione, che, a garanzia di una maggiore partecipazione, si intendono lavorativi, i Comuni, la Provincia regionale, le associazioni portatrici di interessi diffusi, individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e tutti gli altri soggetti interessati possono presentare osservazioni e documenti alla Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Siracusa ed al Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana – Servizio Piano Paesaggistico regionale – via delle Croci 8, Palermo.

Palermo, 1/01/2012

L'ASSESSORE
Dott. Stefano Missineo



Regione Siciliana

**ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SPECIALE COMMISSIONE
OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO**

GRUPPO ISTRUTTORIO "AREA SUD ORIENTALE"

VERBALE della seduta del 27.07.2011

Il giorno 27 luglio duemilaundici, alle ore 15.00, a Palermo, presso i locali dell'Assessorato Regionale Beni Culturali, via delle Croci n.8, si è riunito il Gruppo Istruttorio "Area Sud Orientale" in seno alla Speciale Commissione - Osservatorio Regionale per la qualità del Paesaggio, costituita con D.A. n. 112 del 10.11.08 e D.A. n.128 del 23.12.08. La convocazione è stata effettuata con nota prot.n. 35286 del 21.07.2011 e con il seguente ordine del giorno:

1. ESAME E VALUTAZIONE DEI PIANI DEGLI AMBITI 14 E 17 RICADENTI NELLA PROVINCIA DI SIRACUSA AI FINI DELLA LORO ADOZIONE;

Alla riunione risultano presenti i seguenti componenti del Gruppo Istruttorio in argomento:

- Prof. Girolamo Cusimano
- Prof. Antonio Purpura

Risultano assenti:

- Avv. Giuseppe Dell'Aira - Rappresentante dell'Avvocatura dello Stato
- Ing. Maurizio Erbicella
- Dott. Giuseppe Grado

Sono altresì presente i seguenti componenti dell'O.R.P.:

- Prof. Angelo Milone
- Sig. Gianfranco Zanna

Risultano, infine, presenti alla riunione:

per il Dipartimento Regionale Beni Culturali

- Dott. Michele Buffa - Dirigente responsabile del Servizio Piano Paesaggistico Regionale

per la Soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa

- Dott.ssa Alessandra Trigilia - Dirigente responsabile U.O.7 Beni Paesistici, Naturali e Naturalistici

Svolge funzioni di segretario l'arch. Giuseppe Bonomo, dirigente in servizio presso il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali.

Alle ore 15,30 si apre la riunione onde proseguire la istruttoria, avviata nella precedente seduta del 18.07.11, degli esiti della concertazione istituzionale effettuata per il Piano paesaggistico degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa.

A questo punto, il Prof. Cusimano e il Prof. Purpura comunicano che, a seguito di quanto già

relazionato nel merito dalla dott.ssa Trigilia nella riunione dello scorso 18 luglio e di un più attento esame delle schede redatte dalla Soprintendenza e facenti parte della relazione conclusiva degli esiti della concertazione, il Gruppo istruttorio, di cui essi sono componenti, ha ritenuto di dover chiarire taluni aspetti generali ed altri più specifici inerenti alla concertazione istituzionale effettuata e i cui contenuti sono stati definiti con un documento che viene letto ai presenti e che qui di seguito viene riportato:

“Il Gruppo Istruttorio, dopo aver preso in esame le schede elaborate dalla Soprintendenza di Siracusa con la relativa cartografia allegata ed inerenti alle osservazioni, opposizioni e suggerimenti prodotti dai Comuni interessati durante la fase di concertazione istituzionale del Piano Paesaggistico degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa, ritiene di determinare quanto segue:

nella considerazione che l'art. 144 D.lgs 42/04 non definisce i contenuti della concertazione istituzionale, tenendola comunque ben distinta dalle procedure relative alla partecipazione e da quelle relative alle osservazioni e opposizioni al Piano, già fortemente consolidate nella tradizione amministrativa sia urbanistica che paesaggistica, occorre tenere, nell'attuale fase istruttorio, bene distinti i due momenti, sia dal punto di vista strettamente procedurale, che tecnico-contenutistico.

In particolare, si è del parere che l'attuale fase di concertazione, preliminare all'adozione dei Piani, abbia come obiettivo precipuo, oltre a quello di assicurare la partecipazione degli EE.LL. al procedimento in una sua fase precoce, quello di istituire un confronto sulle metodologie generali che determinano le azioni di salvaguardia dei beni di interesse pubblico paesistico e fra la proposta di piano paesaggistico e i vari strumenti urbanistici già vigenti sul territorio, quelli in itinere ed in generale le azioni programmatiche attivate dai Comuni; ha inoltre la funzione di porre rimedio a eventuali errori materiali rilevati in questa fase dai Comuni stessi, o di valutare eventuali proposte in ordine alla tutela delle aree di pregio. Ha infine la funzione di proporre possibili soluzioni di eventuali conflitti nascenti dai diversi atti di pianificazione, gli uni improntati precipuamente al soddisfacimento di attese territoriali di tipo socio-economico, gli altri volti a garantire l'integrità dei caratteri dei beni paesaggistici così come definiti dal D.lgs 42/04. Da tale confronto possono anche scaturire modifiche allo strumento pianificatorio, che, senza limitare la validità del Piano sotto l'aspetto tecnico e amministrativo, indichino nuove prospettive comunque volte a mantenere l'adeguato livello di tutela delle aree interessate dal medesimo Piano. Tali modifiche non possono, in questa fase, che riguardare le fattispecie sopra ricordate, con esclusione di tutti quei contributi che hanno il carattere specifico della osservazione o della opposizione. Tanto anche per garantire il massimo diritto di accesso a tutti i soggetti interessati alla fase di proposta ed esame delle osservazioni. Nella considerazione quindi che la concertazione si basa sulla comunicazione delle scelte di metodo che coniughino la salvaguardia dei valori paesaggistici individuati dal Piano con le istanze di sviluppo e crescita urbanistica individuate dai vari territori, ponendosi come obiettivo quello della massima possibile condivisione, è irriuale che tale fase possa costituire il momento in cui si discutono nel merito le scelte operate dal piano nei riguardi di singole aree, ponendo in discussione il loro regime normativo se non anche il loro stesso valore

paesaggistico. E' abbastanza evidente che tale aspetto riguarda più specificatamente lo strumento della partecipazione, che dai procedimenti amministrativi in atto è demandata alla successiva fase delle osservazioni e delle opposizioni nell'ambito dell'iter di adozione del Piano, dove dovrà essere garantita la pluralità delle opinioni nel merito delle singole scelte operate.

La lunga ed approfondita fase della concertazione del Piano Paesaggistico di Siracusa, desumibile dalla cospicua documentazione prodotta e costituita da numerosi verbali e da atti presentati dai medesimi comuni, ha condotto gli Enti Locali a dettagliare sotto forma di osservazione puntuale qualunque spunto critico nei confronti del piano stesso, mentre non sembrano emergere significative considerazioni generali e/o contributi volti a modificare l'originario impianto metodologico, che, come valutato da questo Gruppo istruttorio nella seduta del 10.11.2010, già risponde in pieno ai criteri regionali all'uopo definiti e risulta uniforme alle direttive e al documento di metodo espressi dall'Assessorato regionale ai Beni Culturali.

Pertanto, con riferimento alle schede di cui in premessa, si ritiene di non dovere trattare alcuna istanza prodotta in sede di concertazione avente il carattere di osservazione e opposizione al Piano e inscrivibile nell'ambito delle successive procedure a cui tali istanze si rinviano unitamente alle controdeduzioni della Soprintendenza. Si accolgono, invece, concordando con la Soprintendenza di Siracusa, tutte quelle questioni sollevate dai Comuni interessati riguardanti criteri di metodo già adottati durante l'esame di precedenti Piani ovvero comprese in fattispecie su cui l'Osservatorio regionale e l'Assessorato regionale BB.CC. hanno già reso chiarimenti e direttive. In particolare le questioni riguardano:

- a) la ricognizione di tutti i vincoli di cui all'art.142 del D.lgs.42/04, affinché vengano escluse da tali vincoli quelle aree urbanizzate soggette alle disposizioni di cui al 2° comma del medesimo articolo;
- b) le rimanenti aree urbanizzate sottoposte a tutela paesaggistica e non caratterizzate da un significativo disordine urbanistico, sono soggette al controllo della trasformazione attraverso il regime di tutela di livello 1;
- c) ai centri e ai nuclei storici già compresi nei beni paesaggistici si applica il regime di tutela di livello 1, salvo casi molto particolari in cui l'eccezionale valore imponga norme più restrittive. In ogni caso per tali contesti, come del resto per quelli esclusi dalla perimetrazione dei beni paesaggistici e però compresi nei perimetri di centro o nucleo storico definiti dal Piano, si applica la disciplina della relativa componente di cui al titolo II delle Norme di Attuazione;
- d) nell'ambito dei beni tutelati, i contesti territoriali soggetti a livelli di trasformazione e che presentano un forte impoverimento dei valori paesistici, anche per la presenza di significativi detrattori ambientali e paesaggistici, sono soggetti alla disciplina del recupero; Per le aree degradate escluse dai beni paesaggistici dovranno essere impartiti esclusivamente indirizzi generali per il recupero e il riordino nell'ambito dell'adeguamento dei PRG;
- e) per le aree sottoposte a vincolo archeologico si dovrà fare riferimento al contenuto normativo dei

singoli atti amministrativi (decreti), distinguendo in particolare le zone di vincolo diretto da quelle sottoposte a vincolo indiretto;

- f) dovrà essere effettuata la riperimetrazione delle aree boscate secondo la individuazione fatta dall'Inventario Forestale Regionale sulla base del D.Lgs. 227/2001, così come del resto impartito dall'Assessorato regionale BB.CC. con circolare alle Soprintendenze n.25979 del 25.05.2011. Si ritiene opportuno per tali aree mantenere il massimo livello di tutela visto il compito ambientale e paesaggistico che esse svolgono.

Con riferimento al contenuto di varie questioni di carattere generale e specifico poste dai Comuni all'attenzione dello Soprintendenza di Siracusa, e per il tramite degli Uffici a questa Commissione istruttoria, si ritiene utile ribadire il contenuto dello schema interpretativo proposto a questa Commissione nella seduta del 31.03.11. In particolare si ritiene utile richiamare i punti 1 e 4, che chiariscono a beneficio dei Comuni interessati il rapporto fra livelli di tutela del Piano e zonizzazione degli strumenti urbanistici vigenti, e validità dei pareri resi dalle Soprintendenze in presenza di vincoli di Piano intervenienti:

- *Le prescrizioni del livello di tutela 2 sono dirette principalmente alla tutela dei paesaggi agricoli ed obbligano gli strumenti urbanistici comunali a destinare tali aree agli usi previsti per le zone agricole o per i parchi urbani e suburbani. Tale obbligo deve essere assunto da parte dei Comuni in fase di adeguamento del P.R.G. al P.P. approvato in via definitiva. Non avendo, nel merito il P.P. valore retroattivo, l'obbligo di prevedere per tali aree le destinazioni sopra richiamate riguarda pertanto esclusivamente quelle aree che negli strumenti urbanistici attualmente vigenti sono classificate come Zone E, di cui si prescrive il mantenimento; rimangono inoltre esclusi dalla prescrizione di cui al livello di tutela 2 quei territori che abbiano mutato destinazione urbanistica per effetto di piani attuativi quali piani di lottizzazione, nei casi in cui siano stati definiti gli aspetti relativi alla stipula di convenzioni vigenti ed efficaci alla data di entrata in vigore dei P.P. A far data dall'adozione del Piano, si sottolinea l'obbligo di non consentire, sugli immobili e nelle aree di cui all'art. 134 D.lgs 42/04, interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela del P.P., mentre a far data dalla sua approvazione, le relative previsioni e prescrizioni sono cogenti e prevalenti anche sulle previsioni degli strumenti urbanistici (art. 143 comma 9).*

Con riferimento alla applicabilità delle norme di cui all'art. 22 L.R. 71/78 nelle stesse aree con livello di tutela 2, è importante precisare che la norma paesaggistica in questione limita per tali aree la possibilità di modificare, all'atto della redazione dei Piani regolatori, la destinazione urbanistica, per effetto di varianti generali o di deroghe allo stesso art. 22 per le realizzazione di attività produttive, in area rurale, diverse da quelle agricole o zootecniche o ad esse connesse. L'applicabilità del richiamato art. 22, non implicando variazioni sulla destinazione urbanistica delle porzioni di territorio interessati né, quindi, deroghe, non è preclusa nelle suddette aree. Se dunque è esplicito l'obiettivo dei Piani paesaggistici di tutelare quei territori agricoli (zone "E") e paesaggi agrari di pregio riconosciuto o comunque aventi particolari caratteri di valore e criticità, compresi

nella disciplina dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 lettere a), b), c) D.lgs 42/04, questo viene conseguito attraverso la contemporanea ed essenziale conformità agli strumenti urbanistici da un lato, al corretto inserimento paesaggistico dei manufatti previsti dall'altro.

- *Si può infine chiarire che è escluso che la revoca dei pareri favorevoli precedentemente resi dalle Soprintendenze possa avvenire ipso iure, mediante la semplice adozione di un atto generale quale è il Piano paesaggistico.*

Con circolare dell'Assessorato beni culturali e ambientali n. 15 del 24 novembre 1997 si è al riguardo osservato che "Il contrasto tra le prescrizioni dei Piani territoriali paesaggistici e i nulla-osta precedentemente rilasciati ai sensi dell'art. 7 della legge n. 1497/39 (oggi art. 146 D.lgs 42/04), pone la necessità di accertare se l'intervento, che è stato regolarmente autorizzato prima della pubblicazione del P.P., sia compatibile con quello strumento, e, in caso negativo, accertare se sussistano o meno i presupposti per revocare il summenzionato nulla-osta.

Resta inteso che l'esito di tale eventuale accertamento negativo è opportuno che venga rappresentato a questo Dipartimento per una preventiva valutazione della fattispecie e delle eventuali refluenze in sede giurisdizionale."

Conclusa la lettura del documento, i presenti alla riunione votano per la sua approvazione;

A conclusione, il Gruppo istruttorio, preso atto:

- che nella seduta del 10.11.2010 la medesima sottocommissione aveva ritenuto il Piano Paesaggistico della provincia di Siracusa nella sua ultima stesura e con le integrazioni richieste, conforme alle prescrizioni dell'art. 143 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. e agli indirizzi e direttive di livello regionale nonché idoneo ad essere sottoposto alle fasi di concertazione istituzionale previste dall'art.144 del medesimo D.Lgs. 42/04;
- che dagli atti della successiva concertazione, con particolare riferimento alla relazione conclusiva redatta dalla Soprintendenza e contenuta nella nota prot. 4275 del 15.03.11 e ai verbali di concertazione acclusi, nonché alle schede relative alle osservazioni, opposizioni e suggerimenti prodotti dai comuni e trasmesse con nota prot. 11824 del 13.07.2011, quest'ultime facenti parte integrante del presente verbale, tale fase risulta essere stata svolta in maniera corretta e congrua;
- che dall'esame degli esiti della suddetta concertazione è stato redatto un documento finale, che fa parte integrante del presente verbale, ai cui contenuti dovranno fare riferimento tutte le modifiche e le correzioni da introdurre nel Piano Paesaggistico della provincia di Siracusa prima della sua adozione;

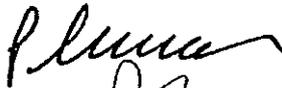
sottopone al voto della Speciale Commissione - Osservatorio Regionale per la qualità del Paesaggio l'esito favorevole ai fini dell'adozione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa con le raccomandazioni espresse nel superiore documento e apportando le relative modifiche e correzioni con particolare riferimento ai punti a), b), c), d), e) e f) in esso contenute.

Alle ore 18,30 la seduta è sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

I COMPONENTI DEL GRUPPO ISTRUTTORIO

Prof. Girolamo Cusimano

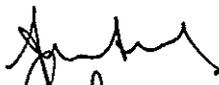


Prof. Antonio Purpura

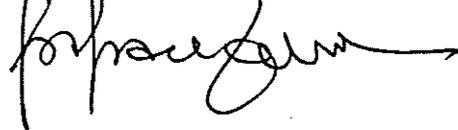


I COMPONENTI DELL'O.R.P. PRESENTI

Prof. Angelo Milone



Sig. Gianfranco Zanna



Il Segretario



Regione Siciliana

oooooooooooo

**ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SPECIALE COMMISSIONE
OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO**

oooooooooooo

VERBALE della seduta del 1.08.2011

Il giorno 1 agosto duemilaundici, alle ore 14,30, a Palermo, presso i locali dell'Assessorato Regionale Beni Culturali, via delle Croci n.8, si è riunita la Speciale Commissione – Osservatorio 23.12.08. La convocazione è stata effettuata con nota prot.n. 36745 del 28.07.2011 e con il seguente ordine del giorno:

1. ADOZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO DELLE PELAGIE;
2. ADOZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO DEGLI AMBITI 14 E 17 RICADENTI NELLA PROVINCIA DI SIRACUSA
3. VARIE ED EVENTUALI

Alla riunione risultano presenti i seguenti componenti dell'ORP:

- On.le Sebastiano Missineo, Assessore regionale BB.CC. e I.S. - Presidente
- Arch. Gesualdo Campo, Dirigente Generale Dipartimento regionale BB.CC. e I.S.
- Ing. Paolo Verace - delegato dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale Urbanistica
- Prof. Maurizio Carta
- Prof. Girolamo Cusimano
- Ing. Maurizio Erbicella
- Prof.Ing. Cesare Fulci
- Dott. Giuseppe Grado
- Ing. Vincenzo La Scala
- Arch. Giuseppe Messina
- Prof. Angelo Milone
- Prof. Antonio Purpura
- Arch. Giuseppe Scaturro
- Sig. Gianfranco Zanna

Risulta assente alla riunione:

- Avv. Roberto Colletti
- Avv. Giuseppe Dell'Aira – Rappresentante dell'Avvocatura dello Stato
- Prof. Carlo Sorci

Risultano, altresì, presenti:

per la Soprintendenza ai Beni Culturali di Agrigento

- Arch. Pietro Meli – Soprintendente
- Arch. Antonio Terrana - Dirigente responsabile U.O.7 Beni Paesistici, Naturali e Naturalistici

per la Soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa

- Dott.ssa Concetta Ciurcina – Soprintendente

- Dott.ssa Alessandra Trigilia – Dirigente responsabile U.O.7 Beni Paesistici, Naturali e Naturalistici

per il Dipartimento Regionale Beni Culturali

- Dott. Michele Buffa – Dirigente responsabile del Servizio Piano Paesaggistico Regionale

Svolge funzioni di segretario l'arch. Giuseppe Bonomo, dirigente in servizio presso il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali.

Il presidente, constatato il raggiungimento del numero legale, alle ore 15,40 dà inizio alla seduta con il seguente ordine del giorno:

- 1) adozione del Piano di Linosa e Lampedusa;
- 2) adozione dei piani ambiti 14, 17 ricadenti nella prov. di Siracusa
- 3) varie ed eventuali

Prende la parola l'Arch. Gesualdo Campo, Dirigente Generale del Dipartimento regionale BB.CC., il quale rileva che da una prima lettura delle osservazioni e delle opposizioni prodotte avverso ai piani paesaggistici già adottati, in particolare quelli relativi a Caltanissetta, Messina Ambito 9 e Ragusa, che saranno a breve oggetto di esame da parte di questo Osservatorio, emerge in tali piani un uso del regime normativo di livello 3 non sufficientemente congruo con quanto disposto da questo Assessorato con il "documento di metodo" impartito alle Soprintendenze già nell'aprile 2008. Infatti l'applicazione di tale norma, a fronte delle forti limitazioni da essa imposta, deve esclusivamente riguardare *"Aree che devono la loro riconoscibilità alla presenza di varie componenti qualificanti di grande valore e relativi contesti e quadri paesaggistici, o in cui anche la presenza di un elemento qualificante di rilevanza eccezionale a livello almeno regionale determina particolari e specifiche esigenze di tutela. Queste aree rappresentano le "invarianti" del paesaggio"*.

L'Osservatorio ritiene unanimemente corrette le valutazioni espresse dall'Arch. Campo e comunque già in linea con quanto operato dal medesimo Osservatorio per l'esame delle proposte di Piano. Tuttavia, una più attenta e circostanziata valutazione nel merito delle osservazioni, opposizioni e suggerimenti proposti durante la fase di adozione dei Piani, potrà consentire la piena congruità degli stessi alle indicazioni e alle direttive impartite a livello regionale.

Si passa, quindi alla discussione del tema posto al primo punto all'ordine del giorno. Il presidente sottopone ai presenti la nota n. 37 del 1 agosto 2011 avente come oggetto *" Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del nord Africa."*, con la quale il soggetto attuatore dell'O.P.C.M. del 16 giugno 2011 n. 3947 chiede il rinvio dell'adozione del Piano delle isole Pelagie per le motivazioni contenute nella citata nota che si allega al presente verbale (allegato "A").

I presenti prendono atto della richiesta e pertanto l'adozione del Piano viene rinviata agli esiti degli accertamenti richiesti.

Concluso il primo punto all'ordine del giorno, il presidente dà la parola al prof. Cusimano che, in rappresentanza del Gruppo istruttorio preposto all'esame del Piano Paesaggistico della provincia di

Siracusa, espone gli esiti del lavoro effettuato e che meglio descritti nel verbale del 27.07.11 che si allega al presente verbale facendone parte integrante, sinteticamente si possono così riassumere:

- nella seduta del 10.11.2010 la sottocommissione aveva ritenuto il Piano Paesaggistico degli ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa nella sua ultima stesura e con le integrazioni richieste, conforme alle prescrizioni dell'art. 143 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. e agli indirizzi e direttive di livello regionale nonché idoneo ad essere sottoposto alle fasi di concertazione istituzionale previste dall'art.144 del medesimo D.Lgs. 42/04;
- nella seduta del 27.07.11, a seguito dell'avvenuta concertazione, visti gli esiti, in particolare contenuti nelle relazioni conclusive redatte dalla Soprintendenza, e i chiarimenti resi nel merito dalla medesima Soprintendenza, il Gruppo aveva ritenuto utile redigere un documento finale, ai cui contenuti dovranno fare riferimento tutte le modifiche e le correzioni da introdurre nel Piano Paesaggistico della provincia di Siracusa prima della sua adozione;

Pertanto, a conclusione della relazione, il prof. Cusimano sottopone al voto della presente Commissione l'esito favorevole ai fini dell'adozione del Piano Paesaggistico in argomento con le modifiche di cui al documento redatto dal competente Gruppo istruttorio.

La Commissione:

- sentita la suddetta relazione;
- sentita la Soprintendenza a maggiore chiarimento di taluni punti facenti parte del Piano e della relativa concertazione;
- visti i documenti e gli elaborati del Piano, nonché i documenti e i verbali degli incontri di concertazione;

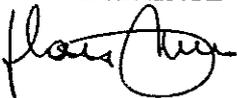
esprime all'unanimità parere favorevole all'adozione del Piano Paesaggistico degli ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa, così come favorevolmente esitato dal competente Gruppo istruttorio e con le modifiche effettuate a seguito della concertazione, così come contenute nel documento allegato al verbale del 27.07.11.

Viene dato mandato al competente Servizio del Piano Paesaggistico regionale del Dipartimento regionale BB.CC. e I.S. di apportare ai documenti del Piano, avvalendosi dei contributi della Soprintendenza di Siracusa, tutte quelle modifiche necessarie che lo rendano, prima della sua adozione, congruo con il parere espresso dalla presente Commissione.

Alle ore 18,45 la seduta è sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



Il Segretario
